

# Incontro fra economia e politica

Promosso da 'Datori di Lavoro Banche', l'Associazione padronale delle banche in Svizzera, si è recentemente tenuto a Zurigo un interessante incontro volto ad approfondire, alla presenza di illustri ospiti del mondo politico ed economico, importanti tematiche legate al comparto bancario elvetico.



**'D**atori di Lavoro Banche' è l'Associazione padronale delle banche in Svizzera (AP) che riveste un ruolo importante nell'ambito della Convenzione relativa alle Condizioni di lavoro degli Impiegati di Banca (CCIB), il contratto collettivo nel settore finanziario svizzero.

Per la prima volta, lo scorso 30 giugno, 'Datori di Lavoro Banche' ha organizzato, presso la splendida cornice dell'Hotel Baur au Lac di Zurigo, un aperitivo per festeggiare l'inizio dell'estate, che è stato anche l'occasione per accogliere illustri ospiti con cui approfondire importanti temi legati al settore bancario elvetico.

A dare il benvenuto al folto pubblico, proveniente dal mondo dell'economia e della politica, Barend Fruithof, Presidente di 'Datori di Lavoro Banche', che ha ricor-



In apertura, Barend Fruithof, presidente di 'Datori di Lavoro Banche', mentre rivolge il suo saluto al pubblico. Sotto, da sinistra, Michael Auer, membro della direzione di Raiffeisen Svizzera Ag; Barend Fruithof; Ruedi Noser, Consigliere agli Stati (Zurigo, PLR) e Peter Grünenfelder, Direttore Avenir Suisse. In questa pagina, dall'alto e in senso orario: Bernard Gailloz, Risorse umane, Credit Suisse; Gottlieb Prack, Direttore Risorse umane LGT (Svizzera) Ag; Marco Beutler, Direttore Risorse umane Banca Cantonale di Zurigo. Nella foto accanto, Urs Reich e René Buholzer, i due Public Policy di Credit Suisse. Sotto, da sinistra, Bruno Sauter, direttore della direzione dell'economia del Canton Zurigo e Balz Stückelberger, Direttore 'Datori di Lavoro Banche'. Accanto, da destra, Pia Guggenbühl, Vicedirettrice 'Datori di Lavoro Banche'; Ruedi Noser, Consigliere agli Stati (Zurigo) e Regine Sauter, Consigliere nazionale (Zurigo).

dato come, dopo la prima 'Giornata Datori di Lavoro Banche', tenutasi a settembre, è stato questo il secondo grande evento, organizzato con lo scopo di favorire il dialogo fra politica ed economia, e occasione ideale per fornire risposte a quesiti relativi all'ambito padronale.

**Manca personale qualificato nel settore bancario.** Il nuovo Direttore di Avenir Suisse, Peter Grünenfelder, nella sua relazione ha illustrato come il mercato del lavoro elvetico goda di buone 'condizioni di salute' nel confronto a livello internazionale. Desta tuttavia preoccupazione, presso gli istituti bancari, la mancanza di personale qualificato.

«La Svizzera dovrebbe fare attenzione a che le regole non ostacolino sempre più la spinta all'innovazione e alla competitività del Paese», ha ricordato Peter Grünenfelder.

A seguire hanno preso la parola alcuni esperti che hanno discusso in merito alle sfide future per il comparto e sulle modalità per favorire l'instaurarsi di attrattive e competitive condizioni di lavoro nell'ambito finanziario. I due consiglieri agli Stati, Daniel Jositsch, presidente della società impiegati di commercio, e Ruedi Noser,

presidente di ICT Switzerland, si sono mostrati d'accordo nell'affermare che, per favorire un efficace e sostenibile sviluppo delle nostre imprese, è necessaria la sicurezza di diritto e di pianificazione.

**Mantenere gli accordi bilaterali e la massima flessibilità.** «Visto l'esito di Brexit, con la decisione della Gran Bretagna di uscire dall'UE, il mercato del lavoro in Svizzera sembra, a un primo sguardo, posizionarsi in maniera migliore rispetto al centro finanziario di Londra», ha spiegato nel suo intervento Barend Fruithof, Presidente di 'Datori di Lavoro Banche', che ha tuttavia proseguito: «la Svizzera deve trasformare in realtà, entro il 9 febbraio 2017, l'iniziativa popolare federale 'Contro l'immigrazione di massa', e dunque il vantaggio fino ad ora ottenuto è fallace. Obiettivo principale della nostra organizzazione è dunque quello di mantenere gli accordi bilaterali e la massima flessibilità riguardo al 'recruitment'; questo perché, rispetto ad altri settori, le banche sono maggiormente penalizzate dalla mancanza di personale qualificato».

Elena Steiger